

POLCEVERA. — Torrente della Liguria in provincia di Genova. Scende dalla montagna della Madonna di Cafferla, sopra Pegli, e dopo un corso di circa 20 km. si getta in mare a Cornigliano.

POLICASTRO. — Golfo del Basso Tirreno tra punta Iscolelli e l'isolotto di S. Janni. Come quello di Salerno, ha le coste rocciose ed elevate ai fianchi, basse e rocciose al centro. Comprende i grossi abitati di Scario e Policastro a ponente, di Vibonati e Sapri a levante.

POLIFEMO. — Il più celebre ed il più orrendo dei Ciclopi, a cui Ulisse, per sottrarsi alla cattura e alla morte, cavò, mentre dormiva, l'unico occhio. Respinto da Galatea, di cui si era invaghito, uccise il pastore Aci, amante preferito, schiacciandolo con un enorme masso.

POLINIA (di molti canti). — Musa dei canti religiosi e delle allegorie.

POLLUCE. — Stella di seconda grandezza nella costellazione dei Gemelli.

POLO (Marco). — Insigne viaggiatore e navigatore Veneziano. — Percorse la Mongolia e la Cina; fu ambasciatore del Gran Kan e governatore di cospicue regioni. Nel 1298, fatto prigioniero alla battaglia di Curzola, dettò la celebrata relazione dei suoi viaggi (1254-1323).

POMA (Carlo). — di Mantova — medico e patriota — Uno dei grandi martiri di Belfiore. — Compagno di fede e di aspirazioni liberali di Tazzoli, di Botterio e di altri gloriosi italiani, immolati dalla ferocia austriaca, ascese con essi il supplizio, mostrandosi più impaziente che timoroso al cospetto dell'infame capestro (1823-1852).

PONTIERE. — Importante reparto della benemerita Arma del Genio Militare, la cui bandiera venne fregiata nella grande guerra della medaglia d'oro al valore, per i sacrifici e gli eroismi prodigati per la grandezza della Patria.

PONZA. — Battaglia navale dell'agosto 1435, tra Alfonso d'Aragona e Renato d'Angiò, con la sconfitta di Alfonso ad opera principalmente delle navi della Repubblica Genovese, comandate da Biagio Assereto. Il re Alfonso stesso vi fu fatto prigioniero con i fratelli e gran numero di baroni e cavalieri del seguito.